

\_Lettera\_N\_2696

A don Michele Rua

Car.mo D. Rua,

Roma, 29 gennaio 1878

1° Dirai a Barale che i preti usciti dall'Oratorio sono oltre a due mila cinquecento. Oratorio e case annesse.

2° Oggi abbiamo avuto una conferenza presieduta dal Card. Vicario, che in fine fece uno stupendo discorsetto. Ne avrai i particolari. Farà epoca nella storia.

3° Abbi cura di D. Bonetti, e comincia da parte mia a proibirgli la recita del Breviario fino a che gli dia il permesso di recitarlo di nuovo. Obbligalo al dovuto riposo, o fare moto, ma non faticose passeggiate. Se non può scaldarsi in sua

camera, mandalo nella camera dell'Arciv. di Buenos Aires. Colà può passare tutto l'inverno ed oltre.

4° Sono contento che D. Barberis sia ritornato, ma veglia che si ripari dal freddo; riposi debitamente e fino a nuovo avviso sospenda la recita del Breviario ad eccezione del vespro e completa.

5° Dimmi altra volta il nome del Dottor Albertotti. Non trovo più la lettera su cui me lo avevi notato.

6° Se c'è ancora il T. Belasio gli dirai che se sta buono gli regalerò una bella immagine.

Sac. Gio. Bosco